

Risultati economici

La gestione economica di Enel SpA degli esercizi 2012 e 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	2012	2011	2012-2011
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	327,6	732,0	(404,4)
Altri ricavi e proventi	7,0	29,8	(22,8)
Totale	334,6	761,8	(427,2)
Costi			
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	2,1	360,8	(358,7)
Servizi e godimento beni di terzi	235,7	275,6	(39,9)
Costo del personale	120,4	117,8	2,6
Altri costi operativi	60,1	70,2	(10,1)
Totale	418,3	824,4	(406,1)
Margine operativo lordo	(83,7)	(62,6)	(21,1)
Ammortamenti e perdite di valore	13,2	33,3	(20,1)
Risultato operativo	(96,9)	(95,9)	(1,0)
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni			
Proventi da partecipazioni	4.174,7	3.222,9	951,8
Proventi finanziari	1.600,2	2.826,3	(1.226,1)
Oneri finanziari	2.446,3	3.698,4	(1.252,1)
Totale	3.328,6	2.350,8	977,8
Risultato prima delle imposte	3.231,7	2.254,9	976,8
Imposte	(188,3)	(212,0)	23,7
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.420,0	2.466,9	953,1

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, complessivamente pari a 327,6 milioni di euro (732,0 milioni di euro nel 2011), si riferiscono essenzialmente a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento e al riaddebito di oneri sostenuti da Enel SpA e di competenza delle controllate stesse. Il decremento complessivo, pari a 404,4 milioni di euro, rispetto al 2011, è riferibile principalmente al venir meno dei ricavi da vendita di energia connesso alla scadenza avvenuta in data 31 dicembre 2011 del contratto con Alpiq (374,4 milioni di euro), nonché ai minori ricavi per servizi resi alle società del Gruppo (30,4 milioni di euro).

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a 7,0 milioni di euro, presentano un decremento di 22,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011, da attribuire principalmente alla rilevazione nel precedente esercizio del provento generato dalla vendita della partecipazione detenuta in Deval SpA (21,1 milioni di euro).

I costi per **acquisti di energia elettrica e materiali di con-**

sumo, pari a 2,1 milioni di euro, presentano un decremento di 358,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, dovuto per 359,0 milioni di euro al venir meno del citato contratto di importazione di energia elettrica con Alpiq.

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi**, pari a 235,7 milioni di euro, sono attribuibili a terzi per 149,0 milioni di euro e a società del Gruppo per 86,7 milioni di euro. I costi riferibili a terzi sono relativi principalmente a spese di comunicazione, prestazioni professionali e tecniche, nonché a consulenze strategiche, di direzione e organizzazione aziendale. Gli oneri relativi a prestazioni rese da società del Gruppo sono riferibili essenzialmente a servizi informatici, amministrativi e di approvvigionamento, a canoni di locazione e formazione del personale ricevuti dalla controllata Enel Servizi, nonché a costi per personale di alcune società del Gruppo in distacco presso Enel SpA. Il decremento complessivo, pari a 39,9 milioni di euro, rispetto al 2011, è da ricondurre sostanzialmente ai minori costi per prestazioni ricevute da terzi (39,5 milioni di euro).

Il **costo del personale**, pari a 120,4 milioni di euro, a fronte di una consistenza media del personale di 852 unità (850 unità medie nel 2011), evidenzia un incremento di 2,6 milioni di euro, da ricondurre principalmente al maggior onere per esodo incentivato del personale.

Gli **altri costi operativi**, complessivamente pari a 60,1 milioni di euro, rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 10,1 milioni di euro, principalmente per minori accantonamenti a fondi rischi e oneri (5,9 milioni di euro) e minori contributi e quote associative essenzialmente a favore di enti e organizzazioni di categoria (2,7 milioni di euro).

Il **marginale operativo lordo**, negativo per 83,7 milioni di euro, evidenzia un decremento di 21,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti e perdite di valore**, pari a 13,2 milioni di euro, includono gli ammortamenti delle attività materiali per 2,0 milioni di euro, immateriali per 9,2 milioni di euro e perdite di valore per 2,0 milioni di euro. La riduzione pari a 20,1 milioni di euro è connessa essenzialmente alla rilevazione nel 2011 dell'adeguamento di valore delle partecipazioni in Enel NewHydro ed Enel Power per riflettere il valore recuperabile (20,7 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, negativo per 96,9 milioni di euro, risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (negativo per 95,9 milioni di euro).

I **proventi da partecipazioni**, pari a 4.174,7 milioni di euro (3.222,9 milioni di euro nel 2011), si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2012 dalle società controllate e dalle altre partecipate per complessivi 3.940,4 milioni di euro, nonché alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione detenuta in Terna per 234,3 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 846,1 milioni di euro ed evidenziano un decremento di 26,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011. In particolare, la riduzione degli oneri netti riferiti a strumenti derivati su tassi di interesse (78,7 milioni di euro) è stata parzialmente compensata dalla riduzione degli interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie correnti (14,7 milioni di euro), conseguente principalmente ai minori interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario, nonché dalla rilevazione nel 2011 di proventi netti, per 42,1 milioni di euro, connessi all'esercizio della "bonus share" concessa nel 2010 nell'ambito dell'offerta globale di vendita di azioni di Enel Green Power SpA.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** evidenziano un risultato positivo di 188,3 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione della base imponibile Ires connessa ai dividendi percepiti dalle società controllate (in regime di esclusione per il loro 95%). La stima delle imposte, inoltre, tiene conto della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo prevista dalle disposizioni in materia di Ires (art. 96 TUIR così come sostituito dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Legge Finanziaria 2008"). L'incidenza sul risultato prima delle imposte nel 2012 è pari a -5,8% contro il -9,4% del 2011. Tale andamento risente essenzialmente sia del diverso ammontare nei due esercizi di riferimento dei dividendi percepiti dalle società controllate sia del provento, in regime di parziale esenzione d'imposta, derivante dalla cessione della quota di partecipazione detenuta in Terna SpA.

Il **risultato netto dell'esercizio** si attesta a 3.420,0 milioni di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 2.466,9 milioni di euro.

Analisi della struttura patrimoniale

Milioni di euro

	al 31.12.2012	al 31.12.2011	2012-2011
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	16,2	22,9	(6,7)
- partecipazioni	39.189,1	38.758,9	430,2
- altre attività/(passività) non correnti nette	(654,8)	(598,6)	(56,2)
Totale	38.550,5	38.183,2	367,3
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	477,8	573,5	(95,7)
- altre attività/(passività) correnti nette	(381,2)	(423,7)	42,5
- debiti commerciali	(193,4)	(328,6)	135,2
Totale	(96,8)	(178,8)	82,0
Capitale investito lordo	38.453,7	38.004,4	449,3
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(333,2)	(350,2)	17,0
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	145,3	129,8	15,5
Totale	(187,9)	(220,4)	32,5
Capitale investito netto	38.265,8	37.784,0	481,8
Patrimonio netto	25.828,0	24.190,0	1.638,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	12.437,8	13.594,0	(1.156,2)

Le **attività immobilizzate nette** ammontano a 38.550,5 milioni di euro e presentano un incremento di 367,3 milioni di euro. Tale variazione è riferita principalmente:

- > per 430,2 milioni di euro all'incremento netto del valore di carico delle partecipazioni, riconducibile essenzialmente alla ripatrimonializzazione della società controllata Enel Energy Europe SL (3.000,0 milioni di euro), i cui effetti sono parzialmente compensati dal rimborso da parte della società controllata Enel Distribuzione SpA della "Riserva da riduzione del capitale sociale" a titolo di dividendo straordinario (2.258,0 milioni di euro), dalla cessione della partecipazione detenuta in Terna SpA (265,7 milioni di euro) e dal decremento derivante dalla definitiva assegnazione a titolo gratuito delle azioni della società Enel Green Power SpA rientranti nella cosiddetta "bonus share" (47,0 milioni di euro);
- > per 56,2 milioni di euro all'incremento delle "altre passività non correnti nette", da collegare essenzialmente al decremento delle attività finanziarie non correnti non incluse nell'indebitamento (226,4 milioni di euro), parzialmente bilanciato dalla riduzione del valore dei contratti derivati classificati nelle passività finanziarie non correnti (182,3 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto** è negativo per 96,8 milioni di

euro e registra un incremento di 82,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è riferibile:

- > per 135,2 milioni di euro al decremento dei debiti commerciali essenzialmente verso terzi e correlati principalmente al venir meno delle forniture di energia in seguito alla scadenza del contratto con Alpiq;
- > per 42,5 milioni di euro al decremento delle "altre passività correnti nette" per effetto principalmente della riduzione dell'esposizione netta per IVA di Gruppo (114,8 milioni di euro) e dell'azzeramento del debito, rilevato nel precedente esercizio, per la "bonus share" sulle azioni di Enel Green Power (47,2 milioni di euro), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione del credito per imposte sul reddito di Enel SpA (106,3 milioni di euro);
- > per 95,7 milioni di euro al decremento dei crediti commerciali, sostanzialmente dovuto al venir meno dei crediti verso l'Acquirente Unico a seguito della citata scadenza del contratto con Alpiq.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012 è pari a 38.265,8 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 25.828,0 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 12.437,8 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 25.828,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e presenta un incremento di 1.638,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. In particolare, tale variazione è riferibile alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2012 per 3.142,6 milioni di euro, al netto della distribuzione del saldo del dividendo relativo

all'esercizio 2011 per 1.504,6 milioni di euro (pari a 0,16 euro per azione).

L'**indebitamento finanziario netto** a fine esercizio è pari a 12.437,8 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,48 (0,56 a fine 2011).

Analisi della struttura finanziaria

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	al 31.12.2012	al 31.12.2011	2012-2011
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	492,4	1.307,0	(814,6)
- obbligazioni	16.322,4	14.275,8	2.046,6
- quote accollate e finanziamenti ricevuti da società controllate	2.500,0	2.500,0	-
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	<i>19.314,8</i>	<i>18.082,8</i>	<i>1.232,0</i>
- crediti finanziari verso terzi	(167,9)	(159,4)	(8,5)
- quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate.	(138,2)	(165,5)	27,3
Indebitamento netto a lungo termine	19.008,7	17.757,9	1.250,8
Indebitamento/(Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	808,9	4.113,3	(3.304,4)
- indebitamento a breve verso banche	137,6	636,4	(498,8)
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	1.200,0	-	1.200,0
- <i>cash collateral</i> ricevuti	687,9	642,1	45,8
<i>Indebitamento a breve termine</i>	<i>2.834,4</i>	<i>5.391,8</i>	<i>(2.557,4)</i>
- quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine	(0,4)	(0,3)	(0,1)
- quota a breve dei finanziamenti accollati/concessi	(27,3)	(15,5)	(11,8)
- finanziamenti a breve concessi a società del Gruppo	-	(120,0)	120,0
- altri crediti finanziari a breve	(12,8)	(22,3)	9,5
- <i>cash collateral</i> versati	(622,7)	(593,1)	(29,6)
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	(2.281,5)	(6.972,5)	4.691,0
- disponibilità presso banche e titoli a breve	(6.460,6)	(1.832,0)	(4.628,6)
Indebitamento/(Disponibilità) netto a breve termine	(6.570,9)	(4.163,9)	(2.407,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	12.437,8	13.594,0	(1.156,2)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 risulta pari a 12.437,8 milioni di euro e registra un decremento di 1.156,2 milioni di euro, come risultato di un incremento della posizione finanziaria netta creditoria a breve termine per 2.407,0 milioni di euro, parzialmente compensato dall'aumento dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine per 1.250,8 milioni di euro.

In particolare, la riduzione dell'indebitamento finanziario è imputabile principalmente:

> ai rimborsi naturali e volontari, per un ammontare

complessivo di 1.987,4 milioni di euro, relativi alla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, di cui:

- 1.156,4 milioni di euro relativi alla *tranche* scaduta nel mese di aprile 2012;

- 831,0 milioni di euro relativi alla *tranche* in scadenza nel 2014;

> al rimborso delle linee di credito bancarie per un ammontare complessivo di 1.900,0 milioni di euro;

> ai rimborsi delle *tranche* in scadenza di prestiti obbli-

gazionari per un ammontare complessivo di 1.057,5 milioni di euro.

- > ai minori utilizzi delle linee di credito bancarie a breve termine per complessivi 498,8 milioni di euro;
- > all'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso e a tasso variabile, con scadenza 20 febbraio 2018, destinato a risparmiatori *retail* italiani, per un importo complessivo di 3.000,0 milioni di euro, le cui caratteristiche sono le seguenti:
 - 2.500,0 milioni di euro a tasso fisso del 4,875%;
 - 500,0 milioni di euro a tasso variabile;
- > all'utilizzo della linea di credito verso la società controllata Enel Finance International NV per complessivi 1.200,0 milioni di euro.

Si evidenzia che le disponibilità liquide, pari a 6.460,6 milioni di euro, presentano, rispetto al 31 dicembre 2011,

un incremento di 4.628,6 milioni di euro strettamente correlato alla riduzione, pari a 4.691,0 milioni di euro, della posizione creditoria netta sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società controllate, riferibile principalmente ai rapporti con Enel Produzione (3.043,0 milioni di euro) ed Enel Distribuzione (1.979,7 milioni di euro). Tali andamenti risultano conseguenti al piano di rifinanziamento del Gruppo Enel volto ad allungare la vita media del debito anche attraverso un più attivo ruolo di Enel Finance International NV in qualità di finanziatore *intercompany*.

L'elevato livello di disponibilità liquide presso il sistema bancario rispecchia la strategia di Enel rivolta a fronteggiare l'acuirsi, nel corso dell'esercizio 2012, della crisi economica che ha colpito l'area euro.

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2012	2011	2012-2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.832,0	2.117,0	(285,0)
Cash flow da attività operativa	3.208,0	2.477,4	730,6
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(466,7)	(7,5)	(459,2)
Cash flow da attività di finanziamento	1.887,3	(2.754,9)	4.642,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.460,6	1.832,0	4.628,6

Il *cash flow* generato da attività operativa, positivo per 3.208,0 milioni di euro, a fronte di 2.477,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, registra un incremento di 730,6 milioni di euro essenzialmente riconducibile ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate.

Il *cash flow* generato dall'attività di investimento, negativo per 466,7 milioni di euro (negativo per 7,5 milioni di euro nell'esercizio precedente), si riferisce essenzialmente all'esborso relativo alla ripatrimonializzazione della società Enel Energy Europe (3.000,0 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incasso derivante dal rimborso da parte della società Enel Distribuzione della "Riserva da riduzione del capitale sociale" a titolo di dividendo straordinario (2.258,0 milioni di euro) e dalla cessione della partecipazione detenuta in Terna (280,5 milioni di euro).

Il *cash flow* da attività di finanziamento, positivo per 1.887,3 milioni di euro (negativo per 2.754,9 milioni di euro nel precedente esercizio), si riferisce principalmente alla liquidità derivante dal minor fabbisogno complessivo

delle società del Gruppo sui conti correnti intersocietari (4.691,0 milioni di euro), dall'emissione di un prestito obbligazionario *retail* (3.000,0 milioni di euro) e dall'utilizzo della linea di credito verso la società controllata Enel Finance International (1.200,0 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla liquidità assorbita dai rimborsi di finanziamenti a lungo termine (5.058,5 milioni di euro), dai minori utilizzi delle linee di credito bancarie a breve termine (498,8 milioni di euro), nonché dal pagamento del saldo del dividendo 2011 (1.504,6 milioni di euro).

Nell'esercizio 2012 il fabbisogno generato dall'attività di investimento (466,7 milioni di euro) è stato ampiamente coperto dalla liquidità generata dall'attività operativa (3.208,0 milioni di euro) e dall'attività di finanziamento (1.887,3 milioni di euro). Conseguentemente le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 risultano pari a 6.460,6 milioni di euro a fronte di 1.832,0 milioni di euro di inizio esercizio.

Risultati delle principali società controllate

Enel Produzione SpA

Nel corso del 2012 Enel Produzione ha immesso in rete energia per 59,3 TWh, (63,1 TWh nel 2011), di cui 48,4 TWh da fonte termoelettrica e 10,9 TWh da fonte idroelettrica.

Rispetto all'esercizio precedente l'energia immessa in rete è diminuita di 3,8 TWh.

La variazione è dovuta sia alla riduzione della produzione da fonte termoelettrica (2,3 TWh), in parte contenuta dal maggior funzionamento degli impianti a carbone, sia alla diminuzione della produzione da fonti rinnovabili (1,5 TWh) anche in relazione alla minore idraulicità del 2012 rispetto al 2011.

Le vendite di energia, inclusive delle quantità acquistate da SE Hydropower e SF Energy (complessivamente pari a 2,4 TWh), sono state effettuate con contratti bilaterali, principalmente con Enel Trade, per 52,4 TWh (84,9%), in Borsa per 8,9 TWh (14,5%), mentre la restante parte pari a 0,4 TWh (0,6%) si riferisce a energia incentivata.

Le emissioni di CO₂ nel 2012 sono state pari a 38,2 milioni di tonnellate a fronte di quote assegnate al 31 dicembre 2012 per 32,0 milioni di tonnellate.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2012 sono:

- > la sottoscrizione, in data 9 marzo 2012, della quota di propria competenza (1,7 milioni di euro) dell'aumento di capitale deliberato dalla collegata Compagnia del Porto di Civitavecchia SpA. Il citato aumento è stato liberato in parte (1,0 milione di euro) rinunciando al rimborso di un finanziamento erogato da Enel Produzione nel 2011 e per la restante parte tramite versamento;
- > l'acquisto e la vendita del 4,5% del capitale sociale della collegata Alpe Adria Energia SpA, in esecuzione dell'accordo raggiunto nel mese di marzo 2012 dai soci per consentire l'uscita del socio Verbund Italia SpA e l'ingresso del nuovo socio Burgo Group SpA. Per effetto di questa operazione, Enel Produzione ha realizzato una plusvalenza di 0,05 milioni di euro mantenendo inalterata la propria quota di partecipazione nel capitale della società pari al 40,5%;

- > la ripresa del servizio, in data 5 dicembre 2012, della sezione a biomasse della centrale del Mercure (in Calabria), dopo un lungo periodo di fermata, iniziato nel 2005, per aspetti autorizzativi;

- > la stipula, in data 25 ottobre 2012, di un contratto di finanziamento a lungo termine con Enel Finance International NV dell'importo di 2.000,0 milioni di euro con lo scopo di riequilibrare la struttura finanziaria della società, rifinanziando con fonti di lungo periodo la quota di indebitamento a breve che eccede il fabbisogno derivante dalla gestione operativa;

- > la stipula, nel mese di dicembre 2012, di una *Revolving Facility Agreement* a breve termine con Enel Finance International NV, dell'importo complessivo di 1.000,0 milioni di euro per l'implementazione del "New Group Financial Model".

I ricavi dell'esercizio 2012, complessivamente pari a 7.186,7 milioni di euro (7.346,6 milioni di euro nel 2011), si riferiscono essenzialmente a:

- > ricavi per vendite di energia elettrica a clienti terzi per 3.168,9 milioni di euro (3.904,0 milioni di euro nel 2011), in diminuzione di 735,1 milioni di euro principalmente a seguito delle minori quantità vendute;
- > ricavi per vendite di energia elettrica a società del Gruppo per 3.871,0 milioni di euro (2.825,4 milioni di euro nel 2011), in aumento di 1.045,6 milioni di euro, da attribuire essenzialmente ai maggiori quantitativi venduti con contratti bilaterali a Enel Trade;
- > ricavi per lavori in corso su ordinazione per 33,8 milioni di euro (26,5 milioni di euro nel 2011) relativi alle commesse in corso di realizzazione;
- > altri ricavi e proventi per 97,8 milioni di euro (470,3 milioni di euro nel 2011), in diminuzione di 372,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto sia delle minori plusvalenze realizzate (223,6 milioni di euro) sia dei minori ricavi connessi al riconoscimento delle quote di CO₂ assegnate a impianti

ti nuovi entranti (159,9 milioni di euro) che nel 2011 comprendevano anche ricavi di competenza del 2010.

I **costi operativi** dell'esercizio 2012 si sono attestati a 6.635,8 milioni di euro (6.108,7 milioni di euro nel 2011), registrando un incremento complessivo di 527,1 milioni di euro, da riferirsi principalmente:

- > ai maggiori costi per acquisto di materie prime e materiali di consumo per 241,8 milioni di euro, essenzialmente connessi all'incremento dei costi per acquisti di energia elettrica (324,1 milioni di euro), in parte compensati dai minori costi per acquisto di combustibili (96,1 milioni di euro);
- > all'incremento degli altri costi operativi per 187,7 milioni di euro, dovuto principalmente ai maggiori oneri per emissione di CO₂ riferiti per 80,5 milioni di euro ad acquisti di CERs e per 41,3 milioni di euro a certificati verdi, nonché ai maggiori costi per l'IMU rispetto all'ICI per 46,0 milioni di euro;
- > all'incremento del costo del personale per 61,4 milioni di euro dovuto in gran parte a partite non ricorrenti che lo hanno incrementato nel 2012 e diminuito nel 2011; ai maggiori costi per servizi per 51,4 milioni di euro connessi principalmente all'incremento dei corrispettivi accessori alle vendite di energia (26,1 milioni di euro), dei costi per manutenzioni e riparazioni (17,6 milioni di euro), nonché delle spese per lo smaltimento delle ceneri, del gesso, delle polveri e altri rifiuti (11,7 milioni di euro);
- > al decremento degli ammortamenti e perdite di valore per 18,8 milioni di euro per effetto essenzialmente dei maggiori ripristini di valore che, riferiti per 41,2 milioni di euro alla centrale del Mercure, svalutata nel 2008 e riattivata nel mese di dicembre 2012, dopo la trasformazione da olio combustibile a biomasse, hanno più che compensato l'incremento delle perdite di valore e degli ammortamenti relativo all'adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Compagnia del Porto di Civitavecchia SpA al valore della frazione di patrimonio netto posseduta (12,1 milioni di euro).

I **proventi netti da gestione del rischio commodity** sono risultati pari a 15,2 milioni di euro (118,2 milioni di euro nel 2011) e presentano una diminuzione di 103,0 milioni di euro per effetto essenzialmente della variazione negativa degli esiti delle coperture del prezzo delle *commodity* (407,5 milioni di euro), in parte compensati dalla variazione positiva degli esiti delle coperture del cambio connesso

alle *commodity* (237,5 milioni di euro) e dai maggiori esiti sulle coperture dei corrispettivi di congestione (63,7 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, pari a 566,1 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato nel 2011, evidenzia un decremento di 790,0 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 111,2 milioni di euro (73,7 milioni di euro nel 2011) ed evidenziano un incremento di 37,5 milioni di euro. Tale variazione deriva principalmente dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti per 12,1 milioni di euro, dall'adeguamento del valore attuale dei fondi per 13,6 milioni di euro e dal decremento dei proventi netti da partecipazioni per 5,1 milioni di euro, a seguito dei minori dividendi ricevuti nel 2012 rispetto al 2011.

L'**utile dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 232,5 milioni di euro, si attesta a 222,4 milioni di euro (788,7 milioni di euro nel 2011).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 344,9 milioni di euro (411,3 milioni di euro nel 2011).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012, pari a 10.617,3 milioni di euro (11.313,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011), è costituito da attività immobilizzate nette per 11.368,2 milioni di euro, dal capitale circolante netto negativo per 253,0 milioni di euro, da fondi diversi e imposte differite nette per 497,9 milioni di euro.

Tale capitale investito è coperto dal **patrimonio netto** per 6.173,9 milioni di euro (6.843,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011), e dall'**indebitamento finanziario netto** per 4.443,4 milioni di euro (4.469,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

L'indice "*debt to equity*" passa dal 65,3% al 31 dicembre 2011 al 72,0% del 31 dicembre 2012.

La **consistenza del personale** in forza al 31 dicembre 2012 è pari a 5.564 unità a fronte di 5.808 unità al 31 dicembre 2011.

Enel Green Power SpA

Enel Green Power è la società italiana del Gruppo Enel costituita in data 1° dicembre 2008 per sviluppare e gestire le attività di generazione di energia da fonti rinnovabili in coerenza con le strategie del Gruppo.

Nel corso del 2012 Enel Green Power SpA ha immesso in rete energia per 11,3 TWh (11,6 TWh nel 2011), di cui 5,3 TWh da fonte idroelettrica (5,7 TWh nel 2011), 5,2 TWh da fonte geotermica (5,3 TWh nel 2011) e 0,8 TWh (0,6 TWh nel 2011) da altre fonti (eolico e fotovoltaico). Rispetto all'esercizio precedente, l'energia immessa in rete è diminuita del 2,8% a fronte sostanzialmente del decremento della produzione idroelettrica, conseguente a una minore disponibilità della risorsa, e di quella da fonte geotermica derivante dal diverso perimetro delle centrali, in parte bilanciato dall'incremento della produzione da fonte eolica dovuto sia alle buone *performance* dei parchi eolici sia alla maggiore disponibilità della risorsa nell'anno, nonché dall'aumentata produzione fotovoltaica da collegare alla maggiore capacità installata.

Le vendite di energia sono state effettuate principalmente in Borsa per 6,2 TWh (6,3 TWh nel 2011) e con contratti bilaterali per 4,9 TWh (5,1 TWh nel 2011), essenzialmente con la società Enel Trade. Infine, le vendite di energia elettrica a prezzo incentivato al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sono state pari a 0,2 TWh (0,2 TWh nel 2011).

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2012 sono:

- > la ripatrimonializzazione, per un importo pari a 683,0 milioni di euro, della controllata Enel Green Power International BV, al fine di dotare quest'ultima della disponibilità finanziaria per procedere alla ripatrimonializzazione di Enel Green Power North America Inc. (381,0 milioni di euro), Enel Green Power Romania Srl (262,0 milioni di euro), Enel Brasil Participações Ltda (25,0 milioni di euro), Enel Chile (11,0 milioni di euro), Enel Green Power Jeotermal Enerji Yatirimlari AS (4,0 milioni di euro);
- > l'acquisizione del 22,2% della partecipazione in PH Chucas SA, avvenuta in parte direttamente e in parte indirettamente tramite la controllata Enel Green Power

International BV, successivamente ripatrimonializzata per 44,0 milioni di euro.

I **ricavi** dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a 1.284,1 milioni di euro (1.216,7 milioni di euro nel 2011) e sono riferiti a ricavi da vendita e trasporto di energia per 871,0 milioni di euro (872,4 milioni di euro nel 2011), a ricavi da vendita di certificati verdi per 220,7 milioni di euro (212,8 milioni di euro nel 2010), nonché ad altre vendite, prestazioni di servizi e altri ricavi per 192,4 milioni di euro (131,5 milioni di euro nel 2011).

I **costi operativi** si sono attestati a 806,7 milioni di euro (717,0 milioni di euro nel 2011) e si riferiscono essenzialmente per 333,5 milioni di euro agli ammortamenti e perdite di valore (316,0 milioni di euro nel 2011), per 211,4 milioni di euro a costi per servizi (206,1 milioni di euro nel 2011), per 140,8 milioni di euro al costo del personale (128,3 milioni di euro nel 2011) e per 104,5 milioni di euro a costi per materie prime e materiali di consumo (61,2 milioni di euro nel 2011).

L'aumento dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente, pari a 89,7 milioni di euro, riflette principalmente l'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo acquistati per le controllate, il maggior costo del personale in linea con l'aumentata consistenza media e l'incremento degli altri costi operativi, nonché i maggiori ammortamenti e perdite di valore.

Gli **oneri netti da gestione del rischio commodity**, pari a 5,2 milioni di euro (oneri netti per 6,6 milioni di euro nel 2011), si riferiscono agli oneri netti realizzati su contratti derivati sul prezzo dell'energia ceduta in Borsa, chiusi nell'esercizio 2012.

Il **risultato operativo** risulta pari a 472,2 milioni di euro (493,1 milioni di euro nel 2011).

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 44,4 milioni di euro (53,2 milioni di euro nel 2011), si riferiscono per 86,8 milioni di euro (70,9 milioni di euro nel 2011) a oneri finanziari netti e per 42,4 milioni di euro (17,7 milioni di euro nel 2011) a proventi da partecipazioni.

Gli oneri finanziari netti e da partecipazioni si decrementano di 8,8 milioni di euro per effetto dei maggiori pro-

venti da partecipazioni per 24,7 milioni di euro, rappresentati dai dividendi dell'esercizio 2011 distribuiti dalle società controllate da Enel Green Power SpA, in parte compensati dall'incremento per 15,9 milioni di euro degli oneri finanziari netti sulle linee di credito concesse da Enel Green Power International BV.

L'**utile dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 192,3 milioni di euro, si attesta a 235,5 milioni di euro, in riduzione di 11,7 milioni di euro rispetto al 2011.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 295,6 milioni di euro (339,4 milioni di euro nel 2011).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012, pari a 9.281,7 milioni di euro (8.571,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011), risulta costituito da attività immobilizzate

nette per 9.043,6 milioni di euro (8.530,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011), dal capitale circolante netto per 199,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dai fondi diversi e imposte differite nette per 38,7 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Tale capitale investito risulta finanziato per 6.507,9 milioni di euro da mezzi propri (70,1%) e per 2.773,8 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (29,9%).

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto** risulta pari a 6.507,9 milioni di euro e rileva, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento di 111,6 milioni di euro riconducibile essenzialmente al risultato netto positivo conseguito nell'esercizio (235,5 milioni di euro), parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo 2011 (124,0 milioni di euro).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2012 è pari a 1.873 unità a fronte di 1.756 unità al 31 dicembre 2011.

Enel Distribuzione SpA

Enel Distribuzione SpA, a partire dal 1° gennaio 2008, a seguito della scissione parziale del ramo relativo alle attività di vendita, in linea con le disposizioni del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, convertito nella legge n. 125 del 3 agosto 2007, recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia, svolge esclusivamente l'attività di trasporto e misura dell'energia elettrica sul territorio nazionale.

Nel corso del 2012 la società si è rivolta a circa 31,7 milioni di clienti del mercato finale (libero, di salvaguardia e di maggior tutela) ai quali ha distribuito complessivamente 238,2 TWh (245,6 TWh dato *pro forma* del 2011). La riduzione dell'energia distribuita, pari al 3,0%, riflette la riduzione della domanda di energia elettrica in Italia che, nel 2012, è stata pari a 325,3 TWh rispetto ai 334,6 TWh dell'anno precedente.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2012 sono:

> la diluizione, con efficacia 20 febbraio 2012, della quota di partecipazione detenuta in Enel Rete Gas SpA, passata dal 19,9% al 14,8%, a seguito della mancata

sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale destinato a Enel Distribuzione SpA, prevedendo comunque la possibilità per la società di ristabilire entro 18 mesi la propria quota di partecipazione mediante la sottoscrizione di uno o più aumenti di capitale sociale;

> la distribuzione, in data 20 aprile 2012, alla controllante Enel SpA di un dividendo straordinario pari a 3.400,0 milioni di euro, di cui 2.258,0 milioni di euro a titolo di rimborso della "Riserva da riduzione del capitale sociale" e portato dalla Capogruppo a riduzione del valore di carico della partecipazione detenuta in Enel Distribuzione SpA, unitamente al dividendo ordinario sull'utile 2011 pari a 1.865,7 milioni di euro.

Inoltre, tra i principali contratti di finanziamento finalizzati nel corso del 2012 si segnalano:

> l'erogazione, nel mese di gennaio 2012, da parte della Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) di un finanziamento di 340,0 milioni di euro, rappresentante la seconda estensione, sottoscritta in data 13 dicembre 2011, dell'originario "Contratto Quadro di Finanziamento" stipulato in data 23 aprile 2009 tra la società e Cdp;

> la sottoscrizione, in data 17 aprile 2012 e 26 ottobre

2012, con la società Enel Finance International NV di due contratti di finanziamento di durata decennale, rispettivamente di 3.500,0 milioni di euro e 2.000,0 milioni di euro;

- > la sottoscrizione, in data 25 luglio 2012, con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di un contratto di finanziamento denominato "Efficienza Rete III B", di complessivi 380,0 milioni di euro. Tale finanziamento a copertura degli investimenti per il periodo 2012-2014 avrà scadenza nel 2032 ed è stato erogato nel mese di settembre 2012 per 300,0 milioni di euro e nel mese di dicembre 2012 per 80,0 milioni di euro.

I **ricavi** dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a 7.969,6 milioni euro (7.348,9 milioni di euro nel 2011) e sono riferiti a:

- > ricavi relativi al trasporto di energia, che, tenuto anche conto dell'effetto dei meccanismi di perequazione, sono stati complessivamente pari a 5.951,6 milioni di euro (5.895,4 milioni di euro nel 2011). Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una variazione positiva di 56,2 milioni di euro riconducibile principalmente all'effetto positivo della revisione delle tariffe (delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG n. 157/12), pari a 141,5 milioni di euro, in parte compensato dall'effetto negativo, pari a 98,5 milioni di euro, della riclassifica, in parte nella voce "Altri ricavi" per 56,0 milioni di euro, relativamente alla quota 2012 del rimborso alla società degli oneri per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) già sostenuti e per la rimanente parte, pari a 42,5 milioni di euro, nella voce "Proventi finanziari" con riferimento alla remunerazione finanziaria per l'esercizio 2012 determinata sull'intero importo riconosciuto;
- > altri ricavi, per 2.018,0 milioni di euro (1.453,5 milioni di euro nel 2011), in aumento di 564,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'effetto combinato dell'iscrizione nel 2012, in un'unica soluzione, del rimborso a Enel Distribuzione SpA degli oneri per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) in virtù della delibera dell'AEEG n. 157/12, pari a 615,5 milioni di euro, dell'aumento per 63,3 milioni di euro dei contributi sui Titoli di Efficienza Energetica, della riduzione per 79,7 milioni di euro dei contributi di connessione, nonché dei minori premi sulla continuità del servizio, pari a 59,4 milioni di euro.

I **costi operativi**, pari a 4.846,0 milioni di euro (4.119,5 milioni di euro nel 2011 *restated*), evidenziano un aumento di

726,5 milioni di euro derivante principalmente:

- > dall'aumento del costo del personale per 273,6 milioni di euro derivante essenzialmente dall'aumento degli oneri per incentivi all'esodo, pari a 154,9 milioni di euro, dal rilascio nel 2011 del costo del piano a benefici definiti "sconto energia", a seguito degli Accordi sindacali raggiunti, pari a 84,4 milioni di euro, e dall'iscrizione del costo connesso al piano di accompagnamento graduale alla pensione, pari a 17,3 milioni di euro;
- > dall'incremento degli altri costi operativi per 355,1 milioni di euro, connessi sostanzialmente ai maggiori accantonamenti ai fondi rischi e oneri per 339,6 milioni di euro e all'aumento dei costi relativi ai Titoli Efficienza Energetica per 57,7 milioni di euro, derivante essenzialmente dal maggior numero di titoli da annullare per l'intero obbligo 2012 rispetto a quello del 2011;
- > dai maggiori costi per acquisti di materiali destinati alla vendita a terzi, pari a 35,0 milioni di euro;
- > dall'incremento degli ammortamenti e perdite di valore, pari a 87,8 milioni di euro, a fronte essenzialmente di una maggiore svalutazione dei crediti effettuata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente (51,3 milioni di euro);
- > dal minor costo di trasporto dell'energia, pari a 50,8 milioni di euro, derivante essenzialmente dall'eliminazione, a partire dall'esercizio 2012, dell'applicazione della componente CTR all'energia immessa dai produttori nelle reti di distribuzione e dalla contrazione dei volumi di energia prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il **risultato operativo** del 2012, pari a 3.123,6 milioni di euro (3.229,4 milioni di euro nel 2011 *restated*), evidenzia un decremento di 105,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 342,7 milioni di euro (174,9 milioni di euro nel 2011), evidenziano un aumento pari a 167,8 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento degli interessi passivi per 193,0 milioni di euro sui finanziamenti ricevuti, nel corso dell'esercizio, da Cdp, BEI ed Enel Finance International NV.

Il **risultato netto dell'esercizio** è pari a 1.625,3 milioni di euro (1.830,6 milioni di euro nel 2011 *restated*), al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 1.155,6 milioni di euro (1.223,9 milioni di euro nel 2011 *restated*).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 1.470,2 milioni di

euro (1.342,8 milioni di euro nel 2011 *restated*).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012, pari a 11.179,6 milioni di euro (11.134,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011 *restated*), è costituito da attività immobilizzate nette per 14.861,3 milioni di euro, dal capitale circolante netto negativo per 2.599,3 milioni di euro e da fondi diversi

e imposte differite nette per 1.082,4 milioni di euro.

Risulta finanziato per 5.179,0 milioni di euro da mezzi propri (46,3%) e per 6.000,6 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (53,7%).

La consistenza del personale al 31 dicembre 2012 è pari a 18.309 unità a fronte di 18.637 unità al 31 dicembre 2011.

Enel Servizio Elettrico SpA

La società, costituita in data 13 settembre 2007, in osservanza del decreto legge del 18 giugno 2007, n. 73, recante misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia (convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 125), ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela, ossia ai clienti domestici e alle piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro. Fino al 30 aprile 2008 la società ha anche svolto attività di vendita ai clienti in regime di salvaguardia, ossia a quei clienti finali diversi dai clienti domestici e dalle piccole imprese che non abbiano scelto un proprio fornitore nel mercato libero o che si trovino senza fornitore. Tali clienti, come previsto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) con la delibera n. 337/07, sono stati assegnati mediante procedure concorsuali, dal 1° maggio 2008, a società di vendita di energia elettrica sul mercato libero.

La richiesta di energia elettrica in Italia nel corso del 2012 è stata pari a 325,3 TWh, il 2,8% in meno rispetto al 2011. L'energia venduta nell'esercizio da Enel Servizio Elettrico SpA è stata complessivamente pari a 60,3 TWh, da riferirsi esclusivamente al servizio di maggior tutela.

Nel corso del 2012 l'AEEG, con delibera 583/2012/R/EEL, ha introdotto nuovi criteri per la determinazione della componente RCV già a partire dall'esercizio 2012, riconoscendo agli esercenti la maggior tutela una maggiore remunerazione dell'*unpaid ratio*, distinguendola per tipologia di clientela e ambito geografico; nel 2012 tale meccanismo di compensazione degli oneri connessi alla morosità ha determinato maggiori ricavi per 61,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio Enel Servizio Elettrico SpA ha continuato a effettuare operazioni, alcune delle quali già avviate nel 2011, di cessioni *pro soluto* di tipo *revolving* di parte dei propri crediti commerciali iscritti nei confronti della clientela *mass market*, che nel 2012 hanno avuto per oggetto crediti per fatture emesse per 13.522,4 milioni di euro e crediti per fatture da emettere per 1.604,0 milioni di euro.

Tali crediti, al netto di un costo complessivo dell'operazione di 217,3 milioni di euro, per 14.786,0 milioni di euro sono stati incassati nel 2012 e per la parte restante, pari a 123,1 milioni di euro, sono stati riclassificati nei "Crediti finanziari e titoli a breve termine".

I **ricavi** dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a 10.097,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente a ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica per 9.406,0 milioni di euro, nonché a contributi di allacciamento alle reti elettriche per 407,0 milioni di euro. Rispetto al 2011 rilevano un incremento, pari a 30,8 milioni di euro, da riferirsi essenzialmente all'incremento degli altri ricavi sia verso Enel Distribuzione SpA, conseguentemente ai rimborsi per interruzione del servizio effettuati ai clienti per conto del distributore (59,2 milioni di euro), ai sensi della delibera AEEG n. 333/07, sia verso terzi relativamente al "corrispettivo di morosità" istituito dall'AEEG con la delibera n. 219/10 (4,1 milioni di euro), all'aumento dei ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica (8,4 milioni di euro) connesso all'incremento dei ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione della vendita, nonché ai maggiori ricavi per contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico (4,4 milioni di euro); effetti parzialmente compensati dal decremento dei ricavi per contributi di allacciamento alle reti elettriche, inclusi i rimborsi spese per riattivazione degli utenti morosi (48,3 milioni di euro).

I **costi operativi**, pari a 10.084,1 milioni di euro, si riferiscono sostanzialmente per 5.993,9 milioni di euro all'acquisto di energia elettrica, principalmente nei confronti dell'Acquirente Unico (5.991,1 milioni di euro), e per 3.512,0 milioni di euro a costi per servizi, di cui 3.356,1 milioni di euro verso società del Gruppo, legati essenzialmente al trasporto di energia (2.844,3 milioni di euro) e al servizio di connessione alle reti (295,1 milioni di euro). La variazione in aumento dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente, pari a 64,0 milioni di euro, è da riferirsi essenzialmente:

- > all'incremento dei costi per ammortamenti e perdite di valore (87,4 milioni di euro), legati principalmente all'aumento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti; all'incremento degli altri costi operativi (86,4 milioni di euro), connesso ai maggiori accantonamenti ai fondi rischi e oneri nonché ai costi per i rimborsi spettanti ai clienti per le interruzioni estese; all'incremento del costo del personale (26,4 milioni di euro) e dei costi per vettoramento dell'energia elettrica nei confronti delle società del Gruppo (17,4 milioni di euro);
- > alla riduzione degli acquisti di energia elettrica nei confronti dell'Acquirente Unico (111,3 milioni di euro), nonché alla diminuzione dei costi per contributi di allacciamento e in conto impianti verso Enel Distribuzione SpA (50,9 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, positivo per 13,6 milioni di euro, presenta un decremento di 33,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 13,7 milioni di euro, accolgono oneri finanziari per 63,6 milioni di euro, proventi finanziari per 49,8 milioni di euro e proventi da partecipazioni per 0,1 milioni di euro. Gli oneri finanziari netti presentano, rispetto al 2011, un incremento pari a 12,4 milioni di euro essenzialmente riconducibile all'incremento degli oneri finanziari sulle operazioni di cessione *pro soluto* dei crediti commerciali (22,8 milioni di euro), ai maggiori interessi passivi sui de-

positi cauzionali dei clienti (12,4 milioni di euro), nonché all'incremento degli interessi passivi netti maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante (14,5 milioni di euro), in parte compensato sia dai maggiori proventi finanziari maturati a seguito del contratto di deposito di 1.200,0 milioni di euro stipulato con la società del Gruppo Enel Finance International NV al termine dell'esercizio 2011 (36,0 milioni di euro) sia dai maggiori interessi attivi di mora (1,3 milioni di euro).

Il **risultato dell'esercizio** 2012 è negativo per 54,5 milioni di euro, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio pari a 54,4 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 34,8 milioni di euro, di cui 22,8 milioni di euro relativi a immobilizzazioni immateriali essenzialmente costituite da sistemi di fatturazione e gestione del credito e 12,0 milioni di euro relativi a immobilizzazioni materiali per migliorie su immobili di terzi in corso e altri beni.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012, negativo per 2.325,6 milioni di euro, è costituito da attività immobilizzate nette per 90,4 milioni di euro, dal capitale circolante netto negativo per 2.350,8 milioni di euro, da fondi diversi per 172,0 milioni di euro nonché da imposte differite attive nette per 106,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto** risulta pari a 41,7 milioni di euro e rileva, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 54,5 milioni di euro riconducibile al risultato netto negativo conseguito nell'esercizio.

Le **disponibilità finanziarie nette**, pari a 2.367,3 milioni di euro, presentano un miglioramento di 216,9 milioni di euro.

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2012 è pari a 2.685 unità a fronte di 2.754 unità al 31 dicembre 2011.

Enel Energia SpA

Enel Energia è la società cui è demandata l'attività di vendita di energia elettrica sul mercato libero e sul mercato di salvaguardia, unitamente alla vendita di gas naturale alla clientela finale. Nello specifico, Enel Energia è *leader* nel mercato libero dell'energia in Italia e offre prodotti e servizi integrati per la fornitura di energia elettrica e gas sia alle aziende sia alle famiglie.

Con riferimento al mercato di salvaguardia, le relative procedure di assegnazione del servizio di fornitura di energia elettrica sono state disciplinate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo decreto dell'8 febbraio 2008.

Per il periodo gennaio 2009 - dicembre 2010 Enel Energia è risultata assegnataria del servizio di salvaguardia per le aree territoriali 1) Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, 2) Lombardia, 3) Sardegna, 8) Campania, 9) Lazio, Abruzzo e Molise, 10) Puglia, Basilicata, 11) Calabria e 12) Sicilia.

Per il triennio 2011-2013, la società si è invece aggiudicata l'esercizio del servizio di salvaguardia nelle cinque aree di seguito indicate: Umbria e Marche, Sardegna, Campania, Basilicata e Calabria, Sicilia.

Nel corso del 2012 Enel Energia ha rafforzato la sua posizione di *leader* del mercato libero in Italia, puntando in particolare sulla vendita combinata di energia elettrica e gas, chiudendo il 2012 con circa 4,4 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica sul mercato libero e circa 3,2 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di gas con la società.

Nel corso dell'esercizio Enel Energia ha continuato a effettuare operazioni, alcune delle quali già avviate nel 2011, di cessioni *pro soluto* di parte dei propri crediti.

In particolare, la società ha:

- > proseguito nell'operazione con UniCredit Factoring per la cessione *pro soluto* di crediti principalmente verso la Pubblica Amministrazione;
- > proseguito nell'operazione con SACE FCT per la cessione *pro soluto* di crediti verso Amministrazioni Pubbliche, centrali e territoriali;
- > proseguito nell'operazione con CREDEM Factoring per la cessione *pro soluto* di crediti verso Amministrazioni Pubbliche, centrali e territoriali;
- > proseguito nell'operazione con Crédit Agricole per

la cessione *pro soluto* di tipo *revolving* di crediti verso clienti privati;

- > proseguito nell'operazione con Mediofactoring per la cessione *pro soluto* di crediti verso clienti privati;
- > avviato un'operazione con Banca Sistema per la cessione *pro soluto* di crediti verso Amministrazioni Pubbliche, centrali e territoriali;
- > avviato un'operazione con BNP Paribas SA per la cessione *pro soluto* di tipo *revolving* di crediti verso clienti privati.

Si evidenzia che, dell'importo complessivo dei crediti oggetto di cessione, pari a 2.394,0 milioni di euro, 2.357,0 milioni di euro, al netto di interessi e commissioni, sono stati incassati nel corso del 2012.

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 9.817,3 milioni di euro (8.694,6 milioni di euro nel 2011), si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica per 4.260,5 milioni di euro, alle vendite di gas per 2.010,8 milioni di euro, nonché a vettoriamenti attivi per 3.487,3 milioni di euro. Rispetto al 2011, rilevano un incremento pari a 1.122,7 milioni di euro, essenzialmente determinato sia dall'aumento dei ricavi per vendita e trasporto di energia a seguito dei maggiori quantitativi venduti, sia dall'aumento dei ricavi per vendita e trasporto di gas a seguito dell'aumento del prezzo medio di vendita.

I costi operativi, pari a 9.768,9 milioni di euro (8.705,6 milioni di euro nel 2011), si riferiscono principalmente agli acquisti di energia elettrica per 3.547,7 milioni di euro, agli acquisti di gas per 1.661,2 milioni di euro e ai costi per servizi per 4.150,0 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.063,3 milioni di euro è principalmente riconducibile all'aumento dei costi di acquisto e trasporto di energia, in linea con l'aumento delle quantità vendute, all'aumento dei costi di acquisto e trasporto di gas a seguito dell'incremento del prezzo medio di vendita, nonché al conseguente aumento dei costi di approvvigionamento, vettoriamento e trasporto sia dell'energia sia del gas.

I proventi netti da gestione rischio commodity ammontano a 34,7 milioni di euro (54,9 milioni di euro nel 2011) e si riferiscono per 46,6 milioni di euro a oneri realizzati su

posizioni chiuse nel corso dell'esercizio e per 81,3 milioni di euro a proventi realizzati su contratti derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2012.

Il **risultato operativo**, positivo per 148,4 milioni di euro (71,2 milioni di euro nel 2011), evidenzia un miglioramento di 77,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 22,9 milioni di euro (49,2 milioni di euro nel 2011), diminuiscono di 26,3 milioni di euro per effetto sostanzialmente sia dei maggiori interessi attivi di mora e di rateizzazione maturati e fatturati ai clienti a seguito di un recupero massivo avviato nel corso dell'esercizio, sia dei minori interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario a fronte di un miglioramento della situazione finanziaria registrato nel corso del 2012.

Il **risultato dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 81,5 milioni di euro, è positivo per 44,0 milioni di euro (utile di 1,8 milioni di euro nel 2011).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 61,9 milioni di euro e riguardano principalmente i diritti di brevetto indu-

striale e di utilizzazione delle opere d'ingegno.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012, pari a 1.837,7 milioni di euro (1.414,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011), è costituito da attività immobilizzate nette per 362,3 milioni di euro, dal capitale circolante netto per 1.370,9 milioni di euro, da fondi diversi e imposte differite nette per 104,5 milioni di euro. Tale capitale risulta finanziato per 1.128,1 milioni di euro dai mezzi propri (61,4%) e per 709,6 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (38,6%).

Il **patrimonio netto**, al 31 dicembre 2012, risulta pari a 1.128,1 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2011 presenta un incremento di 13,4 milioni di euro determinato dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio per 44,0 milioni di euro e dal decremento della riserva da valutazione di strumenti finanziari di *cash flow hedge* per 30,6 milioni di euro.

L'indice "*debt to equity*" passa dal 26,9% al 31 dicembre 2011 al 62,9% del 31 dicembre 2012.

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2012 è pari a 989 unità a fronte di 991 unità al 31 dicembre 2011.

Enel Trade SpA

Nel corso dell'esercizio 2012 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia SpA, nonché la vendita diretta di gas a distributori esterni al Gruppo.

Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sui mercati sia nazionali sia internazionali, unitamente all'offerta di servizi di *shipping* e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo. Ha compiuto attività di *proprietary trading* su *commodity* energetiche sui principali mercati internazionali. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito nell'attività di acquisizione delle quote di emissione di CO₂ necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di generazione del Gruppo.

Nel 2012 sono stati venduti 250,3 TWh di energia elet-

trica (236,0 TWh nel 2011), di cui 53,7 TWh a società del Gruppo Enel, 91,2 TWh a terzi nazionali e 105,4 TWh a terzi esteri. Sono stati inoltre intermediati combustibili per complessivi 23,4 Mtep (20,7 Mtep nel 2011), di cui 14,8 Mtep verso il Gruppo e 8,6 Mtep verso terzi.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2012 sono:

- > l'acquisizione, in data 3 febbraio 2012, della quota del 24,5% del 75,0% dei "*Mineral Interest*" detenuti da Petroceltic International Plc in relazione alla licenza esplorativa per il perimetro Isarene (Blocchi 228 e 229), sito nel bacino di Illizi (Algeria);
- > l'acquisto, in data 14 febbraio 2012, della quota del 49,0% della controllata Enel Stocaggi Srl, già detenuta al 51,0%;
- > l'entrata in esercizio, in data 30 marzo 2012, della centrale elettrica a ciclo combinato da circa 405 MW, co-

struita dalla società del Gruppo Enel Marcinelle Energie SA, che, in virtù del contratto di *Tolling*, finalizzato nel 2012, tra Enel Trade e quest'ultima, ha determinato l'iscrizione del valore del cespite nella contabilità della società per circa 328,0 milioni di euro, in contropartita a debiti finanziari di pari importo.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del 2012 ammontano a 24.411,3 milioni di euro (21.182,9 milioni di euro nel 2011), in aumento di 3.228,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'aumento sia dei ricavi da vendita di energia elettrica (2.016,2 milioni di euro), conseguente all'incremento dei volumi trattati, sia di quelli per vendita di combustibili (959,5 milioni di euro), legati ai maggiori volumi di gas e di carbone intermediati, nonché dell'aumento delle altre vendite e prestazioni (252,7 milioni di euro), da collegare alle maggiori vendite di diritti di emissione di CO₂.

I **costi operativi** si sono attestati a 24.570,9 milioni di euro (21.253,8 milioni di euro nel 2011), registrando un incremento complessivo di 3.317,1 milioni di euro, da riferirsi principalmente ai maggiori acquisti di materie prime e materiali di consumo e in particolare di energia elettrica (1.881,3 milioni di euro), di materiali (196,9 milioni di euro), questi ultimi rappresentati sostanzialmente da certificati CO₂, nonché di combustibili (1.135,1 milioni di euro).

I **proventi netti da gestione rischio commodity**, pari a 116,3 milioni di euro (115,5 milioni di euro nell'esercizio precedente), si riferiscono a oneri per contratti per differenza per 27,5 milioni di euro e a proventi per altri contratti su *commodity* energetiche e petrolifere per 143,8 milioni di euro.

Il **risultato operativo** del 2012 è negativo per 12,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2011, di 73,6 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 47,0 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2011) e presentano un incremento pari a 37,7 milioni di euro prevalentemente riferibile agli oneri finanziari maturati sul debito verso la società Marcinelle Energie SA, conseguenti al *leasing* finanziario della centrale elettrica in Belgio (25,3 milioni di euro), e all'incremento degli oneri finanziari maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Enel SpA per 15,5 milioni di euro.

Il **risultato dell'esercizio**, considerate le imposte di competenza che hanno un impatto positivo pari a 23,4 milioni di euro, è negativo per 36,2 milioni di euro (positivo per 25,5 milioni di euro nel 2011).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012 è pari a 1.999,0 milioni di euro, in aumento di 392,7 milioni di euro rispetto al valore di fine 2011, ed è costituito da attività immobilizzate nette per 772,2 milioni di euro, dal capitale circolante netto per 1.324,7 milioni di euro e da fondi diversi per 97,9 milioni di euro.

Tale capitale investito è coperto dal **patrimonio netto** per 849,9 milioni di euro (974,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dall'**indebitamento finanziario netto** per 1.149,1 milioni di euro (631,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2012 è pari a 358 unità a fronte di 348 unità al 31 dicembre 2011.

Enel Energy Europe SL

La società, di diritto spagnolo, costituita da Enel SpA in data 22 marzo 2006, ha come oggetto sociale l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni e interessenze in altre società, spagnole o straniere, e, dal 1° luglio 2011, l'attività di supporto informatico per le società del Gruppo Endesa.

In data 23 ottobre 2012, con lo scopo di ridurre l'indebitamento finanziario a lungo termine verso la società del

Gruppo Enel Finance International NV, Enel SpA ha effettuato una ripatrimonializzazione della società, per un importo complessivo di 3.000,0 milioni di euro. Conseguentemente a tale operazione l'indebitamento finanziario netto è passato dai 18.722,4 milioni di euro del 31 dicembre 2011 ai 15.669,5 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

I **ricavi** dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a

270,0 milioni di euro (157,3 milioni di euro nel 2011) e si riferiscono per 259,2 milioni di euro (151,4 milioni di euro nel 2011) all'attività di supporto informatico svolta nei confronti delle società del Gruppo Endesa e per 10,8 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2011) ad altre prestazioni di servizi rese alle stesse. Rispetto all'esercizio precedente presentano una variazione positiva di 112,7 milioni di euro conseguentemente ai maggiori ricavi per le attività di supporto informatico svolte nel 2012 per l'intero esercizio e nel 2011 a partire dal secondo semestre dell'anno.

I **costi operativi**, complessivamente pari a 265,5 milioni di euro (147,1 milioni di euro nel 2011), si riferiscono per 99,2 milioni di euro a costi per servizi, per 41,5 milioni di euro ai costi del personale, per 32,3 milioni di euro ad ammortamenti e perdite di valore e per 92,5 milioni di euro alle forniture di materiali. Tali costi rispetto al 2011 presentano un incremento di 118,4 milioni di euro da ricondurre all'acquisizione nel secondo semestre 2011 del ramo di azienda "Supporto informatico alle società del Gruppo Endesa".

Il **risultato operativo**, positivo per 4,5 milioni di euro, presenta un decremento di 5,7 milioni di euro.

I **proventi da partecipazioni**, pari a 590,7 milioni di euro (503,9 milioni di euro nel 2011), si riferiscono al dividendo 2011 approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Endesa del 26 giugno 2012.

Gli **oneri finanziari netti**, pari complessivamente a 813,8

milioni di euro (828,9 milioni di euro nel 2011), si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi maturati nell'esercizio sul finanziamento a lungo termine in essere con Enel Finance International NV.

Il **risultato dell'esercizio 2012**, al netto delle imposte di competenza pari a 234,9 milioni di euro, è negativo per 453,5 milioni di euro (negativo per 69,2 milioni di euro nel 2011).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012, pari a 37.747,4 milioni di euro, è costituito da attività immobilizzate nette per 38.008,8 milioni di euro, che riflettono essenzialmente il valore della partecipazione in Endesa (92,06% del relativo capitale), dal capitale circolante netto negativo per 242,9 milioni di euro e da fondi diversi per 18,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012, il **patrimonio netto** risulta pari a 22.077,9 milioni di euro e rileva, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento di 2.545,3 milioni di euro riconducibile essenzialmente alla citata ripatrimonializzazione (3.000,0 milioni di euro) e al risultato netto realizzato nell'esercizio (negativo per 453,5 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto**, come sopra riportato, si attesta al 31 dicembre 2012 a 15.669,5 milioni di euro (18.722,4 milioni di euro nel 2011).

La **consistenza finale del personale** al 31 dicembre 2012 è pari a 408 unità (380 unità al 31 dicembre 2011).

Enel Investment Holding BV

La società di diritto olandese ha come scopo l'attività di *holding* di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle *utility* in genere.

Nel corso del 2012 i principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società sono:

- > l'acquisto, in data 19 dicembre 2012, della rimanente quota del 20,0% del capitale di Marcinelle Energie SA da Duferco Belgium per un importo pari a 36,2 milioni di euro;
- > la concessione, nel mese di dicembre 2012, al fine dell'implementazione del "New Group Financial Model", da parte di Enel Finance International NV di una

Revolving Facility Agreement a breve termine per un importo pari a 700,0 milioni di euro da utilizzare entro aprile 2013, con scadenza 31 dicembre 2013 e tirata al 31 dicembre 2012 per 300,0 milioni di euro.

I **ricavi** dell'esercizio 2012, pari a 1,5 milioni di euro, sono relativi essenzialmente alle prestazioni di servizi rese alle società controllate olandesi.

I **costi**, pari a 125,5 milioni di euro (46,1 milioni di euro nel 2011), sono rappresentati principalmente dall'*impairment* pari a 123,4 milioni di euro effettuato sulla società